

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 41, relativo al deputato Gasparri.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gasparri nell'esercizio delle sue funzioni.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a deliberare con riferimento ad un procedimento civile avviato nei confronti del deputato Gasparri a seguito di affermazioni rese ad organi di stampa; la Giunta, a maggioranza, propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un parlamentare nell'esercizio delle sue funzioni.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI, premesso che esprimerà un voto conforme alla proposta della Giunta, ritiene ci si debba riferire esclusivamente al contesto in cui si inserisce la vicenda oggetto del procedimento.

*La Camera approva la proposta della Giunta.*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prelievi e trapianti di organi e tessuti (646 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Cè 1. 2.

GUSTAVO SELVA chiede la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,35.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 2.*

ALESSANDRO CÈ ribadisce l'esigenza di introdurre, ai fini dell'espianto degli organi, il riferimento alla irreversibilità della cessazione delle funzioni cerebrali.

GIUSEPPE DEL BARONE condivide l'opinione secondo la quale nel provvedimento si dovrebbe prevedere il concetto di « morte cerebrale ».

ANTONIO SAIA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che gli interventi svolti non concernono l'emendamento Conti 1. 8, che sta per essere posto in votazione.

PRESIDENTE prende atto del rilievo mosso dal deputato Saia, osservando peraltro che, per l'importanza della materia trattata, non ha ritenuto di impedire ai parlamentari intervenuti di proporre le loro argomentazioni.

PIERGIORGIO MASSIDDA sottolinea, in particolare, la necessità di fornire una « giusta informazione » ai cittadini su una materia così importante.

GIOVANNI FILOCAMO rileva la difficoltà di definire in termini convenzionali il concetto di morte, anche ai fini dell'espianto degli organi.

PIERLUIGI PETRINI dichiara voto contrario sull'emendamento Conti 1. 8, del quale considera impropria la terminologia.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Conti 1. 8.*

ALESSANDRO CÈ rileva che l'esiguità del numero dei donatori è dovuta ad una diffusa « sfiducia », che verrebbe ulteriormente alimentata dalle confuse disposizioni che si intendono introdurre.

PAOLO POLENTA, *Relatore per i capi I, II e VII*, ricordato che il tema dell'ac-

certamento di morte è già affrontato dalla legge n. 578 del 1993, sottolinea che il provvedimento in esame prevede un'attività informativa al riguardo.

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 3.*

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Cè 1. 4.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 11,15.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 4.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 10.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore per i capi III, IV, V e VI*, pur condividendo l'intento sotteso all'emendamento Cè 1. 10, considera errata la rappresentazione patologica in esso configurata.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1. 10.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 9.

GIUSEPPE BICOCCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR sull'emendamento Cè 1. 9, segnalando la necessità che sulla materia non si proceda a « colpi di maggioranza ».

GIULIO CONTI condivide la posizione espressa dal deputato Bicocchi.

PAOLO POLENTA, *Relatore per i capi I, II e VII*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Cè 1. 9.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, osserva che l'esigenza sottesa all'emendamento Cè 1. 9 è recepita da successive disposizioni del provvedimento.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 1. 9 e 1. 5, Conti 1. 6 e Burani Procaccini 1. 11; approva quindi l'articolo 1, nel testo emendato.*

PAOLO POLENTA, *Relatore per i capi I, II e VII*, chiede di sospendere l'esame del provvedimento per consentire al Comitato dei nove una più compiuta valutazione sui temi oggetto del testo unificato.

GUSTAVO SELVA ritiene anch'egli indispensabile un'ulteriore, approfondita riflessione sui temi di natura etica oggetto del provvedimento: aderisce pertanto alla proposta del relatore Polenta.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel dichiarare la volontà del gruppo di forza Italia di concludere in tempi brevi l'iter del provvedimento, si associa alla proposta formulata dal relatore.

ALESSANDRO CÈ dichiara che aderirà alla proposta del relatore solo se vi sarà la volontà di prendere in considerazione le proposte emendative presentate.

PAOLO GALLETTI, sottolinea l'esigenza di approfondire talune questioni, a nome dei deputati verdi chiede l'accoglimento della condizione posta nel parere espresso dalla I Commissione permanente o, in subordine, lo stralcio dell'articolo 4.

ANTONIO SAIA, a nome del gruppo comunista, dichiara di accogliere la proposta del relatore.

VASCO GIANNOTTI, nel dichiarare di condividere la proposta del relatore, ritiene che non si debba ridiscutere l'impianto generale del provvedimento.

GIUSEPPE BIOCCHI dichiara che il gruppo dell'UDR condivide la proposta del relatore.

TIZIANA VALPIANA condivide l'esigenza di riesaminare in Commissione gli aspetti più controversi del provvedimento, rilevando l'inopportunità di disciplinare con un unico atto fattispecie che richiederebbero normative distinte.

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore per i capi III, IV, V e VI*, sottolinea la necessità di mantenere l'impianto unitario del provvedimento e di garantire ai cittadini una corretta informazione sulla materia che ne forma oggetto.

ANTONIO GUIDI esprime perplessità sulla proposta di sospensione della discussione al fine di procedere ad un ulteriore approfondimento.

*La Camera approva la proposta di rinvio del seguito del dibattito ad altra seduta.*

GIACOMO BAIAMONTE, *Relatore per i capi III, IV, V e VI*, conferma l'impegno in direzione di una sollecita approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

#### **Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

PAOLA MANZINI stigmatizza il fatto che un organo di informazione del servizio pubblico abbia definito « provocazione » il voto espresso dalla Camera sull'articolo 28 del disegno di legge collegato; chiede quindi l'intervento del Presidente della Camera e della Commissione di vigilanza sui servizi radiotelevisivi.

LORENZO ACQUARONE, nell'associarsi ai rilievi formulati dal deputato Manzini, denuncia le iniziative di « disinformazione » poste in essere nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo.

ANTONIO SODA si associa ai rilievi formulati dai deputati Manzini e Acquarone, sottolineando la necessità di garantire una corretta informazione.

SAURO TURRONI, ricordato che la sua parte politica sta conducendo una battaglia per impedire l'alienazione del patrimonio culturale nazionale, denuncia il fatto che sono state rese dichiarazioni non rispondenti al vero.

GUSTAVO SELVA lamenta che, in occasione delle comunicazioni del Governo sul caso Ocalan rese ieri alla Camera, i telegiornali hanno incentrato l'informazione sull'intervento del Presidente del Consiglio, « oscurando » il contributo delle opposizioni.

MARIA LENTI, premesso che non da oggi il mezzo radiotelevisivo fornisce un'informazione parziale, ritiene che si debbano individuare gli strumenti per il recupero del patrimonio culturale, anziché procedere alla sua alienazione

GIACOMO GARRA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

PAOLO ARMAROLI rileva che si pone un problema di *consecutio temporum* in relazione all'interpellanza urgente Tatarella n. 2-01483, che sarà presumibilmente svolta per ultima nella parte pomeridiana della seduta e che concerne una questione di cui il Governo si occuperà oggi stesso.

PRESIDENTE fa presente che l'interpellanza richiamata sarà svolta per prima.

PAOLO ARMAROLI ne prende atto con soddisfazione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, chiede alla Presidenza che, subito dopo l'interpellanza richiamata dal deputato Armaroli, si proceda allo svolgimento dell'interpellanza Manzione n. 2-01477.

MAURO PAISSAN, premesso che si dissocia dalle osservazioni del deputato Manzini, concorda sull'esigenza di una più pregnante vigilanza sulla correttezza dell'informazione.

ORESTE ROSSI, nel ribadire la validità dell'emendamento « incriminato » dai mezzi di informazione, che ha sottoscritto, sottolinea che esso non determinerà alcuna conseguenza negativa.

FEDERICO ORLANDO, nel condividere le osservazioni del deputato Soda, sottolinea che l'episodio segnalato evidenzia la « degenerazione » del servizio radiotelevisivo pubblico e privato e della stampa.

PRIMO GALDELLI ribadisce la contrarietà alla norma in materia di alienabilità dei beni storici di proprietà degli enti locali.

CARLO CARLI e ENZO SAVARESE sollecitano la risposta a documenti del sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE, rilevato che l'organo competente in materia di servizio pubblico radiotelevisivo è la Commissione di vigilanza, assicura che interesserà il Governo per la risposta agli atti del sindacato ispettivo.

Ricorda altresì che alla ripresa pomeridiana della seduta si procederà prioritariamente allo svolgimento delle interpellanze Tatarella n. 2-01483 e Manzione n. 2-01477.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**Svolgimento di interpellanze urgenti.**

PIETRO ARMANI illustra l'interpellanza Tatarella n. 2-01483, sulla nomina del presidente della Corte dei conti.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo procederà alla nomina del presidente della Corte dei conti nel rispetto dei criteri di competenza ed esperienza, circoscrivendo la scelta nell'ambito della magistratura contabile.

PIETRO ARMANI prende atto con soddisfazione della risposta.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, parlando sull'ordine di lavori, chiede di conoscere le ragioni per le quali, nel dare corso allo svolgimento delle interpellanze urgenti, non sia stata rispettata la successione indicata dall'ordine del giorno di seduta.

PRESIDENTE richiama la determinazione cui l'Assemblea è pervenuta in proposito nella fase antimeridiana della seduta odierna.

GIORGIO REBUFFA rinunzia ad illustrare l'interpellanza Manzione n. 2-01477, concernente le dichiarazioni del direttore delle comunicazioni Telecom sul senatore Cossiga.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea che il Governo non ha ritenuto di intervenire nel merito di vicende interne alle aziende partecipate dal Tesoro: non può quindi esercitare una funzione di « censura » nei confronti di dichiarazioni

che rientrano nell'esclusiva responsabilità di chi le rende; peraltro, le dichiarazioni in questione sono state smentite dallo stesso dottor Sircana.

GIORGIO REBUFFA si dichiara parzialmente soddisfatto, ricordando i doveri di riservatezza e neutralità rispetto alle vicende politiche, ai quali non possono abdicare i dirigenti nominati da pubblici soggetti giuridici.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI illustra la sua interpellanza n. 2-01453, concernente la sicurezza nel tratto Vibo Valentia-località aeroporto della strada statale n. 18.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, premesso che l'ANAS ha fatto presente che l'alta incidentalità non è dovuta allo stato della strada ma al comportamento degli utenti in rapporto al volume di traffico, assicura che il Ministero si attiverà per verificare la realizzazione di eventuali interventi.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, che tuttavia giudica insoddisfacente, ribadisce le preoccupazioni manifestate nell'interpellanza, in particolare per quanto riguarda lo stato di manutenzione della strada statale n. 18.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI illustra l'interpellanza Pistelli n. 2-01456, sulla ripetizione delle elezioni comunali a Nicotera.

ADRIANA VIGNERI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricorda che la normativa vigente non prevede la ripetizione di consultazioni elettorali generali in un comune in cui sia stato disposto dal giudice l'annullamento parziale delle operazioni di voto, assicurando che la locale prefettura è stata allertata per garantire un sereno confronto tra le forze politiche locali.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, espressi dubbi sulla legittimità dell'annullamento delle operazioni di voto disposto dal TAR, ribadisce i motivi di preoccupazione relativi alla possibilità che elezioni parziali falsino il risultato generale; auspica che sia garantita la libera espressione del voto.

STEFANO STEFANI illustra l'interpellanza Comino n. 2-01460, sulle procedure di controllo adottate dalla commissione circondariale di Vicenza.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che le « istruzioni » impartite dal Ministero dell'interno vanno intese come una mera « guida », rileva che, nel caso specifico, ove si imputassero alla commissione elettorale circondariale violazioni di qualsiasi natura, l'unica strada percorribile sarebbe quella del ricorso alla tutela giurisdizionale.

STEFANO STEFANI si dichiara insoddisfatto della risposta ed auspica che la materia possa presto essere disciplinata con legge.

GIANCARLO GIORGETTI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Comino n. 2-01443, sul divieto di pesca nel lago Maggiore.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, nell'affermare, in particolare, che è competenza delle autorità regionali provvedere all'eventuale revoca del provvedimento di divieto di pesca, auspica l'armonizzazione delle vigenti normative.

GIANCARLO GIORGETTI si dichiara insoddisfatto della risposta e chiede che le regioni rendano noti gli esiti delle analisi effettuate sulle carni di pesce.

GUSTAVO SELVA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01407, sugli interventi per la protezione del patrimonio artistico.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, nel dare conto della normativa vigente e delle risorse destinate alla protezione del patrimonio artistico, fa presente che si sta potenziando il servizio di sicurezza, anche ricorrendo alla vigilanza privata; occorre comunque considerare le difficoltà nell'operare interventi di prevenzione nel caso di opere non custodite in aree museali.

GUSTAVO SELVA, preso atto della risposta del sottosegretario, che tuttavia non ha affrontato l'ultima parte dell'interpellanza, sottolinea l'esigenza di dare effettiva applicazione alla legislazione in materia e di assicurare alla giustizia chi si renda colpevole di reati contro il patrimonio artistico.

PAOLO BECCHETTI illustra l'interpellanza Pisanu n. 2-01484, sullo statuto della fondazione Santa Cecilia di Roma.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, rilevato che lo statuto della fondazione non può mettere in discussione l'autonomia del corpo artistico, comunque garantita dal decreto legislativo n. 367 del 1996, precisa che per la sua redazione non ci si è avvalsi di consulenze e che la previsione di un limitato apporto dei privati al capitale deriva dalla realistica presa d'atto di un loro scarso interesse; assicura infine l'impegno del Governo per risolvere la vertenza.

PAOLO BECCHETTI, rilevato che l'agitazione degli orchestrali di Santa Cecilia trova un fondamento nel « tiepido » atteggiamento del Governo nei confronti delle loro istanze, si dichiara insoddisfatto della risposta, sottolineando che il problema della partecipazione dei privati al capitale delle fondazioni musicali è affrontato in modo incompleto ed « immaturo » nella normativa vigente.

EUGENIO RICCIO illustra l'interpellanza Tatarella n. 2-01445, sulla destinazione dei giovani del Molise in servizio di leva.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, premesso che l'ordinamento non configura alcun diritto « assoluto » alla destinazione più vicina al luogo di residenza, rileva che nel caso dei giovani molisani avviati alla leva la destinazione è stata determinata nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti.

EUGENIO RICCIO si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta, concentrata esclusivamente sugli aspetti formali della vicenda proposta.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01447, sull'interruzione dell'*iter* burocratico-amministrativo del patto territoriale del Golfo di Castellammare.

LAURA MARIA PENNACCHI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, premesso che il provvedimento collegato alla legge finanziaria per il 1999 contiene norme volte a « fluidificare » i meccanismi di funzionamento dei patti territoriali, precisa, in particolare, che è in corso l'attività di assistenza finalizzata dalla messa a punto del patto territoriale del Golfo di Castellammare, alla quale seguirà l'istruttoria di rito presso l'istituto di credito.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI si dichiara soddisfatto della risposta relativamente alla riconosciuta farraginosità delle procedure; lamenta quindi le lentezze riscontrate ed i riflessi negativi sull'occupazione.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori delle interpellanze Grimaldi n. 2-01480, concernente dichiarazioni del presidente dell'IRI sulla RAI, e Mussi n. 2-01470, sugli interventi per lo sviluppo del porto di Taranto; si intende che vi abbiano rinunciato.

ALBERTO LEMBO rinuncia ad illustrare l'interpellanza Comino n. 2-01481, concernente l'istituzione di un comitato tecnico di controllo nel settore vitivinicolo.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, assicura che il Ministero delle politiche agricole darà immediata operatività al comitato in oggetto non appena le amministrazioni interessate faranno pervenire le designazioni dei componenti; precisa altresì che sono già state assunte opportune iniziative per sollecitare tale adempimento.

ALBERTO LEMBO, preso atto positivamente della riconosciuta rilevanza della questione posta nell'interpellanza, invita il Governo ad intervenire presso le amministrazioni inadempienti anche con misure sanzionatorie.

#### **Modifica nella composizione della Giunta per il regolamento.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 70).*

#### **Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 70).*

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 4 dicembre 1998, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 70).*

**La seduta termina alle 18,05.**